



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

Coordinamento Nazionale FLP Difesa (SNAD – FLP DIFESA)



Settore Ministeri

FLP SNAD

00185 – ROMA – piazza Dante 132
tel. 06-77201726 fax 06 77201728
email: nazionale@snad.info
sito internet: www.snad.info

FLP DIFESA

00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/42000358 fax 06/23318983
email: flp@flp.it
sito internet: www.flp.it

Comunicato del 3 dicembre 2004

RIPARTE LA RISTRUTTURAZIONE....

Si è svolta ieri al Gabinetto Difesa una riunione tra il Sottosegretario di Stato delegato alla contrattazione, on.Salvatore Cicu, e le OO.SS. nazionali; al centro del confronto, gli schemi di Decreti delegati modificativi dei precedenti in materia di ristrutturazione dell'area centrale e dell'area operativa e le problematiche degli Enti transitati in Agenzia Industrie Difesa.

SCHEMI DECRETI LEGISLATIVI IN ATTUAZIONE DELLA DELEGA - LEGGE 186/2004

L'Amministrazione ha riproposto, quasi integralmente, **gli schemi di decreti legislativi** già oggetto di confronto nelle riunioni del 5 e 20 novembre 2003. Si tratta di una nuova e corposa ondata di ristrutturazioni (soppressioni e riorganizzazioni), **che interessano l'area centrale e l'area operativa della Difesa.**

Area Centrale: è prevista la ricostituzione di due nuove Direzioni Generali (Commissariato e Servizi Generali) e la riconfigurazione di Levadife, alla quale saranno attribuite le competenze in materia di pensioni, equi indennizzi e cause di servizio del personale militare.

Area Operativa: è l'area che risulta la più interessata ai provvedimenti di riordino. In particolare:

- **Marina:** previste alcune soppressioni e riorganizzazioni della struttura operativa e di vertice (riorganizzazione delle strutture TLC, del munizionamento navale nelle sedi di Taranto e Augusta, la soppressione dell'Ispettorato di commissariato e Coordinamento Amministrativo e la riconfigurazione dell'Ispettorato di Supporto Navale e delle Scuole); previsti inoltre altri provvedimenti che interessano il settore logistico e territoriale (soppressione Maricommi Brindisi; riconfigurazione strutture del Genio e della sanità; soppressione di Maricentro La Spezia e conseguente potenziamento di Maricentro Taranto). Nel complesso, 1000 i lavoratori coinvolti.
- **Aeronautica:** molti i provvedimenti di interesse di detta forza armata. Nel settore operativo (riconfigurazione di Martina Franca; soppressione del Gruppo Volo di Grazzanise; etc.); in quello scolastico (soppressione di Cadimare); in quello infrastrutturale (soppressione dei DOLD e riorganizzazione Campalgenio) e anche in quello logistico (le Regioni Aeree diventano Organi Territoriali.)

Nel complesso, sono interessati ai provvedimenti di ristrutturazione più di 1500 unità di personale civile, e dunque quasi un terzo del totale. In alcune sedi, Vicenza per esempio, tutti gli Enti attualmente presenti verranno soppressi e il destino dei civili ancora da definire.

- **Esercito:** gli Enti dell'Esercito sono i più toccati da questa nuova fase di ristrutturazione che, va opportunamente ricordato, segue le due precedenti e di cui ai DD LLgs. 464/1997 e 214/2000. Quasi tutti i settori sono interessati: da quello operativo (molti Reparti soppressi e riorganizzati) a quello logistico (soppressione di Ispelog; riorganizzazione dei Cdi RM Nord e Sud in Cdi Logistici; riconfigurazione della Direzione di Amministrazione; soppressione di Parchi, di CMML e CMO, di altri Enti importanti quali per esempio il Cerico di Candiolo e il Laboratorio Pontieri di Piacenza); da quello della Leva (soppressione dell'Ispettorato RFC dei Cdi Interregionali e Regionali RFC e di altri Organi della Leva; costituzione dei Cdi Distrettuali) a quello infrastrutturale che subisce una nuova ristrutturazione

Nel complesso, il numero di civili interessati dai sono più di 6000, un numero davvero impressionante che dà la misura della pesantezza di questa nuova fase di ristrutturazione che interessa la Forza Armata.

Nel suo intervento, la delegazione FLP ha espresso un giudizio critico e preoccupato su questa nuova fase di ristrutturazione che investirà nei prossimi anni l'area operativa, dopo le due precedenti del '97 (D.Lgs. 464) e del 2000 (D.Lgs. n.214). Ha evidenziato altresì come nessuna delle richieste che le OO.SS. avevano fatto a suo tempo hanno trovato accoglimento da parte dell'A.D.: in particolare, tutti i provvedimenti che interessano gli Enti della sanità militare sono stati riproposti, con l'unica variante del CMML di Chieti e della CMO di Messina che dovrebbero essere riorganizzati e non più soppressi (avevamo chiesto lo stralcio di tutti i provvedimenti...); confermata la soppressione del Laboratorio Pontieri di Piacenza e, per l'Aeronautica, quella di tutti gli Enti dell'Aereonautica di Vicenza.

A questo si deve aggiungere la mancanza, a tutt'oggi, di elementi precisi in merito a tutte le riorganizzazioni previste: come verranno strutturati gli Enti di nuova costituzione o di prevista riorganizzazione? Con quali dotazioni organiche? Con quali articolazioni di funzioni? Con quali professionalità civili ed in quali posizioni ordinarie? In assenza di tutti questi elementi, diventa arduo, per non dire impossibile, una valutazione precisa nel merito dei provvedimenti e diventa alquanto nebuloso individuare le prospettive future del personale e degli stessi Enti.

Particolarmente importante appare la questione delle **dotazioni organiche di Ente**, anche alla luce della imminente pubblicazione nella G.U. delle nuove dotazioni nazionali che, come noto, opereranno tagli consistenti (quasi 9.000!) nelle posizioni A1e B1 e produrranno contestualmente migliaia di esuberi: proprio per questo abbiamo chiesto che parta da subito la consultazione obbligatoria prevista dall'art. 6, lettera C, del CCNL 1998-2001.

In merito alla questione **"riqualificazioni"**, che risulta come noto, a nostro giudizio, intimamente intrecciata con quelle degli esuberi (si veda a tal proposito il Comunicato del Coordinamento FLP Difesa del 26 ottobre scorso), a nostra precisa domanda, abbiamo avuto dall'on. Cicu le seguenti risposte:

- lo **schema di D.Lgs. modificativo della legge 265/1997**, presentato alle OO.SS. nelle riunioni del novembre 2003, dovrebbe rimanere invariato nel testo e dovrebbe pertanto essere adottato in quella forma dal Governo insieme agli altri, ma non c'è, allo stato, alcuna possibilità di reperire le risorse per finanziare una nuova fase di riqualificazione, tenuto anche conto dei tagli consistenti operati al bilancio Difesa per il 2005;
- non c'è alcuna possibilità, allo stato, di un incremento del FUA per l'anno 2005 (ci erano stati promessi 25 milioni di euro...), da destinare alle riqualificazioni per i passaggi interni all'area.

Alla luce delle risposte dell'on. Cicu, una domanda sorge spontanea: **con quali soldi si faranno le riqualificazioni? Con quali soldi i passaggi interni alle aree? Forse con le risorse attuali del FUA, che peraltro nel 2005 saranno ridotte rispetto a quelle dell'anno in corso?**

Tenuto conto che la indisponibilità di risorse da destinare alle riqualificazioni si associa alla scarsissima disponibilità di risorse dichiarata dallo stesso on.Cicu per la ex area industriale (solo 30 milioni di euro nel 2005 per investimenti destinati, in quota parte, agli Arsenal di Taranto, La Spezia e Augusta, ma non ancora certi e sicuri in quanto legati alle entrate da dismissioni!; nessun euro per gli altri Enti a cominciare dai Poli...), **riteniamo che, a fronte degli impegni a suo tempo assunti dal Vertice Politico, la situazione sia ormai giunta ad un punto limite e per questo chiederemo nei prossimi giorni un incontro urgente al Ministro della Difesa, per conoscere una volta per tutte gli intendimenti al riguardo e le iniziative concrete che intende porre in essere su tutte le problematiche aperte e non risolte.**

A conclusione di questa prima parte di riunione, la delegazione FLP ha segnalato la precaria situazione su tutto il territorio nazionale degli **Organi della Leva** (Consigli Leva, Uffici Leva, Gruppi Selettori) che, dal 1 gennaio 2005, saranno tutti soppressi.

Tenuto conto che il ritardo con il quale vedrà la luce il Decreto Legislativo integrativo/modificativo del 464/1997 non consentirà ovviamente di procedere in tempo alle operazioni di reimpiego, abbiamo segnalato allo SME l'opportunità, come già avvenuto in alcune circostanze in passato, di avviare le procedure per un pre-reimpiego del personale interessato, naturalmente nel pieno rispetto delle modalità previste dal CCNI (acquisizione dei gradimenti e successiva contrattazione locale con RSU e OO.SS. territoriali).

Lo SME pur concordando nella sostanza, si è riservato una risposta in merito.

PROBLEMATICHE DEGLI ENTI DELL' AGENZIA INDUSTRIE DIFESA

L'incontro con Difesa Gabinetto è stata anche l'occasione per una disamina delle problematiche relative all' Agenzia Industrie Difesa; infatti la presenza dell'ing. Scerch, Direttore Generale dell'AID, ha consentito alla FLP Difesa di sottolineare le difficoltà di alcune situazioni quali quelle di Gaeta e Messina per lo sviluppo dei piani industriali e per la contrattazione sui reimpieghi del personale in esubero, e di La Maddalena per la completa assenza di notizie in merito alle prospettive future dello Stabilimento.

Nello specifico, per quanto riguarda **Gaeta e Messina** e stante la loro situazione particolare, la FLP ha richiamato la necessità di un maggiore coinvolgimento del Ministero Difesa sia nell'assegnazione di attività, quasi a definire una sorta di mercato protetto per i due Stabilimenti, sia nella definizione di accordi con altre Pubbliche Amministrazioni per lo svolgimento di attività che altrimenti sarebbero o sono già esternalizzate. Ad esempio, per quanto riguarda Gaeta, è stata sottolineata la possibilità di far accentrare presso lo Stabilimento, se del caso dopo una adeguata formazione del personale e lo stanziamento di investimenti sulle apparecchiature, buona parte della attività tipografiche di medio ed alto livello del Ministero Difesa.

Per Messina, invece, è stata nuovamente richiamata la possibilità che detto Stabilimento diventi il centro della manutenzione e riparazione delle unità di altura della Guardia Costiera, della Guardia di Finanza, della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri, garantendo così realmente e non a chiacchiere un futuro concreto per il personale dipendente

Sia per Gaeta che per Messina, per le particolari condizioni socio ambientali dei territori interessati, è stato nuovamente e formalmente richiesto un tavolo nazionale sui reimpieghi, alla presenza degli Stati Maggiori e di Persociv che, prima della contrattazione di livello territoriale con l'AID, definisca un quadro di situazione a carattere complessivo e garantisca realmente il personale con un impegno tecnico politico concreto.

Per **La Maddalena**, a fronte di una ridda di voci che davano per imminente un accordo con una grande holding privata per la costruzione e riparazione di megaimbarcazioni da diporto, sono state richieste informazioni precise al Direttore Generale AID.

L'occasione di riproporre al tavolo politico le valutazioni di FLP Difesa sui problemi oggi particolarmente scottanti in AID, è stata utile anche per rappresentare formalmente lo stato di forte tensione che caratterizza le relazioni sindacali con la stessa Agenzia e che non consentono un dialogo proficuo stante la delicatezza e l'importanza dei problemi sul tappeto.

L'ultimo fatto rappresentato è stato quello relativo al confronto sul processo di riqualificazione del personale civile dell'AID, dove non si è riusciti ad avviare alcuna fase di dialogo ed a causa di un incomprensibile arroccamento del gruppo dirigente dell'AID stessa, a comprendere quali fossero le proposte di merito sulla materia.

A fronte delle problematiche di cui sopra, il Direttore Generale dell'AID si è detto disponibile ad uno specifico incontro che sarà immediatamente richiesto o come FLP Difesa o come tavolo autonomo.

Vi terremo come sempre informati degli sviluppi con puntualità e tempestività.

Cordialissimi saluti.

IL COORDINAMENTO NAZIONALE FLP DIFESA